

capezzale della morente legge 517.

Non possono continuare a nascondersi dietro un'effimera parvenza di normalità legata al fatto che al loro familiare è permesso, anche se in modo indegno, di frequentare la scuola dell'obbligo.

Queste famiglie, anche se la cosa riconosco non sia facile, debbono ammettere di avere al loro interno un figlio disabile e appoggiarsi rapidamente alle associazioni e/o ai comitati che seguono il problema prima che sia troppo tardi. Cioè prima che la logica degli "indicatori di qualità" basati sul rapporto qualità/investimento estromettano gli alunni handicappati (la cui scolarizzazione è più costosa di quella degli alunni normodotati), dalla scuola normale per rinchiuderli di nuovo nelle scuole speciali e/o nelle classi speciali delle

quali fa già menzione il "documento Bertagna".

Da parte loro i comitati e le associazioni, adeguatamente supportati dai genitori, debbono farsi carico di costringere il Ministro Letizia Moratti a inserire nella sua riforma tangibili novità legislative e finanziarie a supporto degli alunni disabili nella scuola di tutti, e.... delle Sue belle dichiarazioni di principio e di quelle dei suoi collaboratori, possiamo anche farne benissimo a meno!

C.U.I. Comitato Unitario Invalidi - Tel. 055254419

Via Monti, 18/A - 50018 Scandicci (FI)

E-mail: cui@videosoft.it www.videosoft.it/inserzionisti/cui

